



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 15/11/2010

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



PLUS 13 11 2010

SCENE DA UNA FUSIONE - Generazioni solidali a UniCredit

di Nicola Borzi

Un tempo, nei peggiori momenti di difficoltà, in Parlamento s'invocavano governi di "solidarietà nazionale". Oggi, più concretamente, si istituisce una "Commissione per la solidarietà generazionale". È quanto è stato concordato il 4 novembre da UniCredit e dalle segreterie di gruppo di FABI, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito e Uilca. Si tratta di uno degli effetti concreti del Protocollo sul piano di riorganizzazione 2010/13 firmato il 18 ottobre da azienda e sindacati per gestire le ricadute occupazionali del cosiddetto "bancone", il modello One4C che dal primo novembre, oltre a 3mila esuberanti nel triennio 2011-13, ha comportato la riorganizzazione delle attività italiane.

Secondo la nota sindacale sull'accordo, che ricorda come in futuro i nati dopo il 1960 andranno in pensione con trattamenti molto inferiori a quelli del passato, «le organizzazioni sindacali, nel corso della trattativa che ha portato alla firma del protocollo dello scorso 18 ottobre, hanno rifiutato l'ipotesi aziendale di sospendere per i primi quattro anni l'iscrizione dei neo assunti al Fondo di gruppo, ed è stato loro garantito, come si legge nel testo finale dell'accordo, l'intero contributo aziendale del 3% a partire dalla data di assunzione. Inoltre il Protocollo dello scorso 18 ottobre contiene una importante e significativa novità, frutto di una proposta sindacale formulata nell'ottica di grande attenzione verso i lavoratori più giovani. In calce all'articolo 19 (nuova occupazione) si trova la seguente Dichiarazione sulla solidarietà generazionale: "Le parti convengono sull'opportunità di costituire una Commissione paritetica di analisi e studio per formulare proposte in ordine alle modalità con cui dare concreta attuazione a una politica attiva di solidarietà generazionale all'interno del gruppo".

La commissione, composta in maniera paritetica da componenti aziendali e sindacali, dovrà individuare le modalità con le quali distribuire disponibilità economiche tenendo in massima considerazione le necessità delle nuove generazioni, innanzitutto in materia di welfare, per «ridurre progressivamente il differenziale nei trattamenti economici introdotto dalla sospensione per quattro anni, per gli assunti nel triennio del piano, di parte dei trattamenti aziendali». nicola.borzi@ilsole24ore.com

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE Venerdì 12 novembre 2010

I segretari sindacali scrivono al Direttore di Carispa: "Riassumete il delegato FABI"

Un documento sottoscritto da tutti i Segretari generali del credito (Lando Sileoni FABI, Giuseppe Gallo FIBA/CISL, Agostino Megale FISAC/CGIL, Massimo Masi UILCA, Fabio Verdelli UGL/CREDITO, Piero Pisani SINFUB, Otello Norcini SILCEA, Giampaolo Paiardi DIRCREDITO) è stato inviato al Direttore generale della Cassa di risparmio di Bolzano, Peter Schedl, per chiedere unitariamente il reintegro del dirigente sindacale della FABI "ingiustamente licenziato dalla filiale di Verona". La stessa FABI, il 26 ottobre, aveva portato quasi mille delegati davanti alla sede di Carispa in occasione del congresso nazionale organizzato proprio a Bolzano. Nella



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 15/11/2010

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

lettera i segretari parlano di "licenziamento, che al di là di qualsiasi valutazione di merito, non possiamo che considerare gravissimo e devastante per il collega e per la sua famiglia".

.C.

Return